

Intercessione: "Dio vi renda degni della sua chiamata" (2Jz 1,11)

Chiedi per ogni cristiano la forza di crescere nella vocazione ricevuta. Chiedi nuovi operai per la grande messe, perché il Vangelo sia annunciato a ogni creatura.

La Chiesa poggi unicamente sulla tua Parola...

RINNOVA, SIGNORE, I PRODIGHI DEL TUO AMORE!

Le comunità parrocchiali educino i giovani a cercare la volontà di Dio...

I giovani sperimentino che tu solo puoi appagare le seti del loro cuore...

L'unione degli sposi sia segno del tuo amore per l'umanità...

I contemplativi mettano davanti a te le ansie e le sofferenze del mondo...

Consacrati e consacrate testimonino la gioia di appartenerti ...

I sacerdoti si pongano sempre più a servizio dei lontani e bisognosi...

... (altre intenzioni)

Signore Gesù, che chiami tutti i battezzati a "prendere il largo" e a percorrere la via della santità, riempici con il tuo Spirito di forza perché sappiamo scoprire la piena verità di noi stessi e della nostra vocazione.

Ai giovani dona la sapienza per scegliere il bene e fuggire il male, e il gusto di ciò che è bello, generoso e forte, per essere testimoni del tuo amore. Agli sposi, la gioia di potersi ogni giorno rinnovare nella fedeltà, nel rispetto e nell'amore reciproco. Ai genitori, un cuore grande che, a immagine del tuo, sappia comprendere, correggere e crescere i figli nella tua volontà. Sacerdoti e consacratisti testimonino a tutti che è bello vivere per te. Le comunità cristiane siano unite nel tuo nome, fedeli al disegno che hai su di loro. Chi è nella prova non si lasci vincere dallo scoraggiamento; chi ha abbandonato la casa del Padre ne senta nostalgia e non perda la certezza del suo perdono; chi è vedovo trovi conforto nella sua solitudine e sia testimone della speranza della Risurrezione.

Signore Gesù, mandato dal Padre per rivelarne l'amore misericordioso, dona alla tua Chiesa e all'umanità nuove e sante vocazioni, perché siano segno della tua presenza che rinnova e salva. Amen.

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese, qualche volta, ripeti i comandamenti come preghiera del mattino e della sera.**

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano

pregare i comandamenti

I COMANDAMENTI: strada per ogni vocazione

Sint Unum
n. 272

"Mi indicherai il sentiero della vita" (Sal 16,11)

La vita è un cammino di continua crescita e maturazione, una strada che ha il suo inizio nel concepimento e nella nascita, e il suo traguardo nell'entrata in Dio col corpo risuscitato. Una strada certificata da "indicazioni a proseguire". Tali sono i comandamenti: linee da seguire, da assumere e sulle quali sviluppare l'avventura della vita, "un'avventura continua dalla nascita alla morte; fedeltà, amore, amicizia, sono perfetti soltanto nella continuità; che non è un di più, ma un risorgere continuo" (E. Mounier). Ogni vita è chiamata

alla pienezza; ma occorre che ognuno lo sappia, lo voglia, l'accetti. Nell'Antico Testamento la "strada aperta" è segnata dai comandamenti, che Gesù accoglie, vive e completa. Non ci può esser altra strada. Ogni vocazione trova nei comandamenti i riferimenti essenziali, i valori fondamentali, le mete assegnate, su cui costruire la propria risposta a partire dal battesimo. Preghiamo ringraziando il Signore per il dono dei comandamenti; chiediamo di accoglierli sempre più come strada sicura del nostro cammino vocazionale.

La mia sorte, ho detto, Signore, è custodire le tue parole. Con tutto il cuore ti ho supplicato, fammi grazia secondo la tua promessa. Ho scrutato le mie vie, ho rivolto i miei passi verso i tuoi comandamenti. Sono pronto e non voglio tardare a custodire i tuoi decreti.

Nel cuore della notte mi alzo a renderti lode per i tuoi giusti decreti. Sono amico di coloro che ti sono fedeli e osservano i tuoi precetti. Del tuo amore, Signore, è piena la terra; insegnami il tuo volere. Hai fatto il bene al tuo servo, Signore, secondo la tua parola.

Insegnami il senno e la saggezza, perché ho fiducia nei tuoi comandamenti. Prima di essere umiliato andavo errando, ma ora osservo la tua parola. Tu sei buono e fai il bene, insegnami i tuoi decreti. Mi hanno calunniato gli insolenti, ma io con tutto il cuore osservo i tuoi precetti (Sal 119,57-69).

Riprendi nel silenzio qualcuna delle espressioni del salmo; ripetila più volte nel tuo cuore. Poi prosegui:

Concedimi, o Dio dell'impossibile, di dirti ogni giorno di sì e accogliere di nuovo le tue parole per meglio metterle in pratica. Dilata il mio cuore, Signore, così che io corra sulla via dei tuoi comandamenti.



Ascolto della Parola: “Voglio considerare le tue vie” (Gal 119,14)

I comandamenti offrono la possibilità di “crescere in santità e giustizia tutti i nostri giorni” per partecipare alla pienezza di Dio. Sono il percorso vitale per ogni vocazione cristiana, che è relazione d'amore col Dio vivente. Le varie prescrizioni del decalogo sono solo un'esplicitazione del 1° comandamento, che stabilisce l'alleanza d'amore di Dio col suo popolo:

“Io sono il Signore tuo Dio: non avrai altro dio davanti a me”. Se il tutto sta nel nostro matrimonio d'amore con Dio, è logico comportarsi secondo precise norme: “Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi prenderemo dimora presso di lui” (Gv 14,23). Amiamo i comandamenti come i gradini del nostro salire a Dio.

Seconda di Pietro 1,3-8.10

³La Potenza divina ci ha fatto dono di ogni bene per quanto riguarda la vita e la pietà. ⁴Con queste ci ha donato i beni grandissimi e preziosi che erano stati promessi, perché diventaste partecipi della natura divina, essendo sfuggiti alla corruzione che è nel mondo a causa della concupiscenza. ⁵Per questo mettete ogni impegno per aggiungere alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, ⁶alla conoscenza la temperanza, alla temperanza la pazienza, alla pazienza la pietà, ⁷alla pietà l'amore fraterno, all'amore fraterno la carità. ⁸Se queste cose si trovano in abbondanza in voi, non vi lasceranno oziosi né senza frutto per la conoscenza del Signore nostro Gesù Cristo. ¹⁰Quindi, cercate di render sempre più sicura la vostra vocazione e la vostra elezione. Se farete questo non inciampate mai.

UNA STRADA DALL'ALBA AL TRAMONTO

Certa è la strada della vita segnata dalla Parola di Dio, che accompagna ogni momento del nostro cammino.

Così “quando cammini non saranno intralciati i tuoi passi, e se corri, non inciampai...”

Proverbi 4,10-14.16.18-19

¹⁰Ascolta, figlio mio, e accogli le mie parole ed esse moltiplicheranno gli anni della tua vita. ¹¹Ti indico la via della sapienza; ti guido per i sentieri della rettitudine. ¹²Quando cammini non saranno intralciati i tuoi passi, e se corri, non inciampai. ¹³Attieniti alla disciplina, non lasciarla, praticala, perché essa è la tua vita. ¹⁴Non battere la strada degli empi e non procedere per la via dei malvagi. ¹⁶Essi non dormono, se non fanno del male; non si lasciano prendere dal sonno, se non fanno cadere qualcuno. ¹⁸La strada dei giusti è come la luce dell'alba, che aumenta lo splendore fino al meriggio. ¹⁹La via degli empi è come l'oscurità: non sanno dove saranno spinti a cadere.

Rileggi i due brani biblici: perché Dio ti parla così? cosa ti propone? Ogni sua parola contiene il segreto del tuo cammino vocazionale. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE

(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

- 1. “Fratelli, cercate di render sempre più sicura la vostra vocazione”.** Sei contento di aver ricevuto la vocazione cristiana? che Gesù ti abbia scelto per testimoniare il suo amore? Cosa fai per rendere sicura la tua vocazione: sei fedele alla preghiera, all'ascolto della Parola, all'accoglienza dei sacramenti, alla scelta quotidiana del bene?
- 2. “La Potenza divina ci ha fatto dono di ogni bene ...”.** La vita, la pietà, la fede, il Vangelo... Quanti doni ti fa Dio ogni giorno: li usi per conoscerlo meglio, per testimoniarlo a chi ti sta accanto? Sai vedere la Provvidenza di Dio? Diventi “provvidenza” per quanti sono nel bisogno, nella povertà, nella fragilità?
- 3. “Ci ha donato beni grandissimi e preziosi, perché diventassimo partecipi della natura divina”.** Comprendi questo dono, il più grande che tu possa ricevere? Sei contento di esser già da ora figlio suo e

desideri crescere ancor più in questa figliolanza? Come togliere da te ciò che non è conforme alla tua dignità di figlio?

- 4. “Mettete ogni impegno per aggiungere alla vostra fede la virtù, alla virtù la conoscenza, alla conoscenza la temperanza...”.** Come far crescere in te la fede, la virtù, la conoscenza? Nel ricordo di Dio che ti ama, riesci a trovare il coraggio per l'impegno nel bene, l'onestà, l'aiuto ai poveri? Qual è il passo nuovo che puoi fare oggi?
- 5. “La strada dei giusti è come la luce dell'alba che aumenta lo splendore fino al meriggio”.** Al mattino rivolgi il tuo pensiero a Dio, dal quale la tua vita nasce e al quale è diretta? Desideri mettere a servizio del suo progetto di salvezza le tue azioni e i tuoi impegni? Chiedi la gioia di perseverare nella fede? Domanda per tutti un fede più grande e prega per le nuove vocazioni.

Rifletti... I passi di ogni vocazione sono segnati dai singoli comandamenti. Tutto inizia scoprendo, come Mosè sul monte, che il Signore è “il tuo Dio” che fa uscire dalla schiavitù, introduce nella terra della libertà, fa con te un'alleanza d'amore. Dal Dio vivente, davanti al quale ogni persona sta (esperienza del profeta Elia!), viene la chiamata a essere suo popolo. A Dio si sente l'esigenza di rispondere lodandone il nome, santificandone le feste, mettendone in pratica i precetti. Da lui si impara la santità del matrimo-

nio, il valore della vita, il rispetto della verità, di persone e cose. L'Assoluto di Dio spinge ad “amarlo con tutto il cuore, tutta l'anima, tutta la mente e tutte le forze”. Così ogni vocazione -al matrimonio, al sacerdozio, alla verginità- contiene gli stessi elementi e gli stessi valori e conduce al vertice dell'*Amerai il Signore* con tutto te stesso. Non c'è una vocazione più grande di un'altra; ma ognuno deve scoprire e gustare il suo modo specifico di essere chiamato, così come la risposta che Dio e il mondo si attendono da lui.